

INGRESSO A CALIENDO DA LACENO

INDAGINI A "PONTE SCAFFA" Intervento del 19 maggio 2007

Facendo seguito alle operazioni di scavo eseguite dall'impresa appaltatrice dei lavori di Valorizzazione della Grotta di Caliendo (F.lli Natale Costruzioni S.p.a.), sabato mattina (19 maggio 2007) si è deciso di effettuare una serie di scavi a mano nell'anfratto in cui si sono intercettate le maggiori emissioni di aria fredda.

Nello Nicastro ed Italo Giulivo giunti da Avellino hanno cominciato le operazioni di indagine e di scavo alle ore 10,30.

Alle 12,30 giungeva in sito il presidente del Circolo Speleologico Raffaele Basile per un sopralluogo, si è concordato di procedere alla disostruzione del budello intercettato ed occluso da massi di crollo, previa il posizionamento di un argano.

Alle ore 14,00 si è posizionato l'argano fissandolo a parete con fix e catene.

All'operazione sono intervenuti Barbieri Pasquale, i gemelli Di Mauro Mario e Nello, Gagliardo Ivano, Nigro Aniello, tutti appartenenti al gruppo speleologico di Bagnoli irpino.

Dopo circa due ore di lavoro il budello disostruito, anche se piuttosto angusto si presentava percorribile, ed è con estrema gioia del gruppo che si è entrati in Grotta alle ore 16,00 circa.



L'evento storico ha rilevanza eccezionale in quanto almeno dal 1930, quando il giovane muratore Giovanni Rama conduceva le prime esplorazioni con i poveri mezzi di allora, si è ipotizzato un accesso in Grotta dall'altopiano di Laceno, dando luogo alle teorie e fantasie più disparate, che ognuno degli anziani raccontava in maniera diversa.

Oggi grazie agli studi condotti in maniera scientifica dal gruppo di progettazione, all'interessamento del presidente del Parco dei Monti Picentini, dell'ex

amministrazione Di Mauro, dell'attuale amministrazione Nicastro ed al finanziamento ottenuto, si stanno conducendo i lavori di valorizzazione turistica della Grotta, su cui si punta per il rilancio turistico dell'intera area.

Oggi è possibile accedere in Grotta nel luogo che era considerato la parte terminale della Grotta, la dove, per decenni, dopo circa una giornata di duro cammino percorrendo in risalita la Grotta dallo sbocco posto a valle, ogni gruppo ha dovuto arrestarsi, per ripercorrerla a ritroso verso l'uscita con altrettanto sudore.

Oggi può ribaltarsi il concetto di ingresso e considerare "principale" quello sull'altopiano di Laceno, e secondario lo sbocco a valle:



Posizionamento dell'argano ed estrazione del del primo masso.



Il gruppo al lavoro



Estrazione di un masso di circa 8 ql.



Continua l'opera di disostruzione



L'imbocco del budello



La condotta interna

Bagnoli Irpino 20 maggio 2007

Nello Nicastro